

L'Unità

## L'ECONOMIA

15 Mercoledì 15 settembre 1999

MARCO TEDESCHI



ROMA Nuovo allarme inflazione. A settembre - secondo le prime stime degli analisti - l'indice dei prezzi al consumo potrebbe registrare un nuovo rialzo, nell'ordine dello 0,2%-0,3% su base mensile, spingendo il dato tendenziale fino all'1,8%. Una previsione che riporterebbe l'inflazione in Italia ai livelli di un anno fa (all'ottobre del '98 cioè quando l'indice si attestò all'1,9%). A spingere in avanti il costo della vita giocherebbe il forte apprezzamento delle quotazioni internazionali del petrolio che già a luglio si sono riflesse con un incremento dell'indice dei prezzi per l'intera collettività all'1,7% (confermato ad agosto).

«Si sta generando - sottolinea Paolo Casadio, responsabile dell'ufficio studi della Popolare di Vicenza - un effetto di attesa inflazionistica» anche alla luce delle prime indicazioni sui ritocchi ai listini, operati tradizionalmente a settembre. Gli aumenti - secondo le prime indicazioni - sarebbero infatti consistenti». Per ora comunque le pre-

# Inflazione, a settembre possibile un rialzo dello 0,2%

## Attesa per i dati Istat dopo i continui rincari dei carburanti

visioni sull'andamento annuale dell'inflazione non sembrano allarmanti e sostanzialmente poco distanti dalle previsioni del Governo: 1,6% contro l'1,5% stimato nel Dpef. Solo nell'ipotesi più pessimistica (aumenti congiunturali superiori cioè allo 0,3% nei prossimi 3 mesi) si può prevedere un dato annuo sull'1,8-2%.

Protagonista indiscusso della ripresa dell'inflazione resta il caro-petrolio. L'apprezzamento delle quotazioni internazionali del greggio (passate dai 10 dollari ai bari-

di inizio anno agli oltre 24 dollari attuali) si è già riflesso sui prezzi dei carburanti - con la super al massimo storico di 2.040 lire al litro - e sulle bollette della luce e del gas (+3,7% e +4,4% nel bimestre settembre-ottobre). E nei prossimi mesi oltre a nuovi aumenti dei carburanti (si parla di oltre 40 lire al litro) e delle tariffe energetiche (un nuovo rialzo è previsto da novembre), dovrebbe arrivare anche l'effetto boomerang del rialzo delle materie prime sui prezzi alla produzione e, nel medio termine, su quelli al consumo.

Un quadro che spinge gli analisti a sollecitare un intervento correttivo della politica economica del Governo. A cominciare - cita Casadio - dal prossimo rialzo dei prezzi dei carburanti previsto a partire da gennaio nell'ambito della Carbon tax. I ritocchi alle aliquote fiscali previste dalla riforma ecologica potrebbero infatti limitarsi al minimo (il governo ha infatti facoltà di «scegliere» gli aumenti in base ad una forbice che va dal 10 al 30 per cento della differenza tra l'aliquota in vigore e

quella fissata a regime nel 2005).

Il ministero dell'Industria sta monitorando quotidianamente il prezzo dei carburanti, il cap del dicastero, Pier Luigi Bersani, ha più volte ripetuto che il problema riguarda tutti i mercati europei, quindi - secondo il ministro - la questione può essere risolta solamente attraverso un'iniziativa Ue. L'ipotesi è al vaglio dei tecnici. Ma intanto c'è attesa per i dati sull'inflazione. Un incremento del tasso rischierebbe di avere un effetto a catena sull'economia.

# «Case, niente privilegi nella vendita»

## Salvi: immobili degli enti, massima trasparenza nella cessione

NEDO CANETTI

ROMA Massima trasparenza nella vendita degli immobili degli enti previdenziali, senza privilegi per i cosiddetti Vip. La haribadito ieri, il ministro del Lavoro, Cesare Salvi, nel corso di un'audizione alla commissione bicamerale di controllo degli enti previdenziali, presieduta da Michele De Luca. Secondo Salvi, che aveva chiesto l'audizione proprio per rispondere in sede istituzionale alle molte polemiche sorte intorno alle decisioni della messa in vendita del patrimonio immobiliare degli Istituti di previdenza, si deve ricercare «ogni strumento che eviti il perpetuarsi di situazioni di ingiustificato privilegio, ovvero che, a seguito di locazioni ottenute eventualmente nel mancato rispetto dei criteri di trasparenza o perfino di illegittimità, si conseguano benefici dalle vendite connesse alla prelazione».

Il ministro ha ricordato che fino al 1997 non esistevano criteri «oggettivi e determinati» per l'assegnazione degli immobili. Da qui quindi anche una serie di incongruità. Per questo il governo ha deciso di prendere tempo mettendo sul mercato solo il 25% del patrimonio, escludendo le case di particolare pregio. Esclusione, però, che, precisa, non può «protrarsi indefinitamente in mancanza di chiare determinazioni, eventualmente anche di carattere normativo, disponendo una diversa tipologia di intervento per la dismissione». Normativa, per la quale, il titolare del Lavoro ha chiesto suggerimenti ai parlamentari della commissione. Salvi ha segnalato i dati, per le case di pregio, forniti dall'Osservatorio sul patrimonio immobiliare degli



Giancarlo Vona

enti. Su 4188 immobili totali (di cui 1497 a Roma) risultano di pregio 133 ubicati nel centro storico, 10 con vincolo monumentale e paesaggistico; 335 hanno un valore di mercato superiore alla media e 74 presentano strutture di pregio. Dei 1497 romani, 198 hanno caratteristiche di pregio; 54 sono nel centro storico; 178 hanno un alto valore di mercato, 23 presentano accessori di pregio e uno ha vincoli monumentali.

Per verificare l'equità e la legittimità della dismissione sarà adottata - ha annunciato Salvi - «la massima trasparenza sui prezzi e sui soggetti acquirenti».

«La vendita - ha insistito - dovrà compiersi in un quadro di assoluta verificabilità che consenta la possibilità di una piena attività di riscontro sulla correttezza dell'operazione a tutti coloro che abbiano interesse, ma anzitutto al Parlamento e alla commissione di controllo».

## Dalla Cassa depositi e prestiti mutui per 1.003 miliardi

In arrivo una pioggia di miliardi dalla Cassa di depositi e prestiti, la maggior parte dei quali andrà a sovvenzionare la realizzazione di opere pubbliche. Il cdad della Cassa nella riunione di ieri ha deliberato la concessione di 2.123 mutui per un importo complessivo di 1.003 miliardi di lire. In particolare sono stati assegnati 110 miliardi e 814 milioni, per edilizia pubblica e sociale; 253 miliardi e 989 milioni, per edilizia scolastica e universitaria; 64 miliardi e 241 milioni, per impianti sportivi, ricreativi e ricettivi; 10 miliardi e 395 milioni, per opere di edilizia sanitaria; 225 miliardi e 301 milioni, per opere di viabilità e trasporti; 36 miliardi e 544 milioni, per opere idriche; 106 miliardi e 616 milioni, per opere igieniche; 26 miliardi e 956 milioni, per opere nel settore energetico; 96 miliardi e 455 milioni, per opere pubbliche varie; 41 miliardi e 325 milioni, per scopi vari; 30 miliardi e 854 milioni, per passività.

Il 97% circa dei finanziamenti, che sono a condizioni di tasso agevolate rispetto ai normali mutui bancari, è destinato a nuovi investimenti, in particolare per sostenere l'edilizia nel settore delle opere pubbliche, tra le quali si distinguono quelle di edilizia scolastica e universitaria (253 miliardi), di viabilità e trasporti (225 miliardi) e di edilizia pubblica e sociale (110 miliardi). Interessante la lettura della distribuzione geografica, dei finanziamenti deliberati: il 43,1% delle risorse concesse risulta destinato al mezzogiorno e alle isole, il 37,4% finirà al nord e il 19,5% al centro.

Gli enti locali (comuni, province e comunità montane) sono beneficiari dell'85% del totale dei finanziamenti deliberati. Tra le grandi opere finanziate si segnala il mutuo di 40 miliardi alle ferrovie in regime di concessione, il mutuo di 19 miliardi all'Istituto Universitario Navale di Napoli ed il mutuo di 15 miliardi alla seconda università degli Studi di Napoli per strutture universitarie e, infine, il mutuo di circa 10 miliardi all'amministrazione provinciale di Roma per edifici scolastici.

Salvi ha giustificato la decisione di vendere con l'attuale insufficiente redditività degli immobili. Il patrimonio dei quattro enti (Inps, Inail, Inpdap e Inpdai) che rappresenta oltre 26 mila miliardi di valore catastale e più di 4 mila miliardi a quello di mercato, ha un rendimento lordo, in termini di affitti riscossi di 893 miliardi nel 1997 e, quindi, una redditività del 3% se calcolata sui valori catastali e del 2% sui valori di mercato. Si azzera e diventa addirittura negativa, se si considerano i costi di gestione. Ha poi specificato che la riduzione del 30% sul prezzo di vendita non è uno sconto ma un criterio oggettivo secondo cui un immobile occupato diminuisce di valore rispetto ad uno libero.

I presidenti degli enti hanno confermato che il programma di vendita del 25% in 60 giorni può essere ragionevolmente attuato.

# Statali, giro di vite per le assunzioni?

## Finanziaria, 3.500 miliardi per i trasporti

ROMA Prosegue il lavoro dei tecnici del governo per mettere a punto le misure della finanziaria. I ministri di Ambiente e Trasporti, Edo Ronchi e Tiziano Treu, chiederanno 3.500-4.000 miliardi per finanziare il «trasporto sostenibile». Novità in vista per gli statali: l'obiettivo è dare un forte impulso alla mobilità per una migliore distribuzione del personale tra nord e sud.

L'ipotesi a cui i tecnici del governo stanno lavorando - secondo quanto si apprende - è quella di diluire i tempi per le autorizzazioni ad assumere. Le delibere, infatti, non sarebbero più trimestrali, ma semestrali.

Come anticipato ieri da l'Unità, per quanto riguarda la casa, potrebbero arrivare affitti a prezzi stracciati per i più poveri. Circa 350 miliardi, dei 3.000 complessivamente di fabbisogno per tutte le opere richieste dal ministero dei Lavori Pubblici in sede di stesura delle tabelle della prossima Finanziaria, dovrebbero infatti andare a finanziare appunto le locazioni agevolate. Nella legge di bilancio, grosso peso hanno le misure proprio relative ai Lavori Pubblici, che dovrebbero dare una spinta alla ripresa. Quattro i punti: irrobustimento del fondo di 600 miliardi all'anno per i canoni agevolati previsti dalla nuova legge sugli affitti; finanziamento dei programmi di edilizia pubblica e creazione di un fondo di 350 miliardi per il 2000 (700 nel 2001 e 2002) per abbattere il costo del canone delle case sfittite in centri storici a favore dei meno abbienti; nuovi fondi per le risorse idriche nel mezzogiorno; incremento dei fondi per i lavori dell'Anas, per il progetto «rastraro Italia» e per i importanti lavori autostradali.

Fra le varie misure, resta in piedi anche l'ipotesi di sgravi fiscali per i lavoratori parasubordinati con redditi bassi. L'idea è di esentare dal pagamento dell'Irpef. Sulla questione però il ministero delle Finanze ha affermato che si tratta di «ipotesi senza riscontro». Il governo - è scritto in una nota diffusa ieri dalle Finanze - «intende tenersi senza cedimenti» ad una linea di «rigore» finanziario; così le anticipazioni sulle misure di alleggerimento fiscale «suscitano aspettative destinate, in gran parte ad essere deluse perché le risorse disponibili - la cui quantificazione è peraltro ancora oggetto di studio - non basterebbero a coprire neppure la metà delle misure di cui si parla sui giornali». Il ministero comunque conferma che «coerentemente con gli impegni assunti, la parte fiscale della manovra per il prossimo anno non comporterà aumenti bensì alleggerimenti del prelievo».

# Auto, mercato in ripresa anche senza incentivi

## La Fiat: siamo ottimisti, abbiamo in programma ampliamenti di organico

DALL'INVIATO GILDO CAMPESATO

FRANCOFORTE «Guidare col sole e l'acqua non è più un'utopia»: ha accenti quasi poetici il neo presidente di Bmw Joachim Milberg nel presentare la futuribile H12, un'auto a propulsione mista idrogeno e gasolio. «Saremo i primi a produrre vetture di questo tipo in serie, probabilmente fra tre-quattro anni. I primi esemplari sono già in funzione nell'aeroporto di Monaco». E un altro mezzo ad idrogeno, questa volta una classe A Mercedes, spicca tra i padiglioni della fiera di Francoforte. Mentre in Italia torna ad affacciarsi il dibattito sugli incentivi ecologici, al salone tedesco dell'auto l'era del post-petrolio è già cominciata. Motori ad idrogeno stanno infatti studiando anche altre marche come Renault e la stessa

Fiat, pur credendoci sino ad un certo punto: «prima di 10 anni è difficile che si faccia qualcosa», dice Roberto Testore, amministratore delegato di Fiat Auto. E la vettura elettrica? Sembra quasi dimenticata, un vago scampolo di un sogno mai veramente diventato realtà.

Comunque, anche per l'idrogeno ci vorrà del tempo. «Se non altro perché bisognerà costruire l'infrastruttura dei distributori. Ci vuole un impegno dei paesi europei in questa direzione - spiega Fausto Gardoni, numero uno del gruppo in Italia - Nel frattempo, la soluzione migliore per ridurre l'inquinamento sono i nuovi motori a gasolio». Che l'idrogeno non sia propriamente dietro l'angolo ne convintosi anche Jürgen Prange, presidente di Daimler-Chrysler Italia: «Distributori a parte, ci sono ancora seri problemi tecnici da superare come peso ed ingombro dei nuovi alimentatori. Nel frattempo, oltre che sul diesel si punterà sul metano».

In attesa che finisca l'era del petrolio, il mercato dell'auto non conosce soste. Dagli Stati Uniti non giungono segni di rallentamento (anzi, siamo a cifre record) ed anche in Giappone le vendite sono in ripresa.

Ma le indicazioni migliori vengono proprio dall'Europa. «Non vedo alcun segnale di crisi. La situazione è molto migliore di quanto pensassimo all'inizio dell'anno», spiega Jürgen Hubbert, numero uno di Mercedes Benz. Le cose vanno così bene che il gruppo di Stoccarda ha messo in cantiere qualcosa come 47 miliardi di dollari (90.000 miliardi di lire, la stessa cifra della Finanziaria Amato) da investire nei prossimi tre anni per il lancio di 64 nuovi modelli.

E in Italia? Le cifre rese note ieri dall'Anfia parlano di 456.883 vetture immatricolate nei primi 8 mesi contro le 529.718 dell'anno precedente. «Ha pesato l'attesa del lancio della nuova Punto - spiega Thierry Dombrevail, responsabile marketing mondiale per Renault - Ma noi in Italia stiamo andando benissimo. Puntiamo all'8% del mercato grazie anche alla nuova Scénic su cui c'è grande attenzione». Di «cifre record» parla anche Prange: «L'Italia è diventata il nostro secondo mercato dopo la Germania. Supereremo

il 60.000 auto vendute in un anno. Persino la Smart ha cominciato a vendere: a Roma ce ne sono 4.000, più che in qualunque città del mondo».

Fiat in calo? «Niente affatto - ribatte Testore - Non dimentichiamo che nel '98 il mercato è stato trainato dagli incentivi. Quando sono finiti in Francia, c'è stato un crollo del 30%. Da noi, invece, non è stato così tanto che prevediamo per fine anno un mercato italiano fra i 2,2 e 2,3 milioni di auto, superiori a quei 2 milioni che riteniamo la quota fisiologica».

E la «frenata» dei clienti Fiat? «Aspettavano la nuova Punto - risponde Testore - L'auto è stata accolta benissimo. Ed anche sulla Lancia Lybra siamo ottimisti. Tant'è vero che abbiamo assunto ed assumeremo altro personale».

### COMUNE DI FERRARA

Avviso di gara  
Il Comune di Ferrara - Piazza del Municipio 2 - tel. 0532/239111 - fax 0532/239389 indiria asta pubblica, per il giorno 12/10/1999, ore 10,00, per i lavori di ristrutturazione dell'Ala Ovest dell'ex Convento di S. Maria della Consolazione per un importo "a misura" di L. 1.100.000.000 IVA esclusa. E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C., cat. C2 per L. 1.500.000.000. Le offerte dovranno pervenire entro il giorno 11/10/99, corredate dalla documentazione indicata nell'avviso di gara pubblicato nel B.U.R. regione Emilia Romagna del 15/9/99 ed affisso all'Albo pretorio del Comune di Ferrara in pari data.  
Ferrara, 11/09/1999

### Regione Emilia-Romagna

GIUNTA REGIONALE  
ESTRATTO DI BANDO DI GARA  
La Regione Emilia-Romagna, Servizio Patrimonio e Provveditorato con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 38, tel. 051/283081, fax 051/283084, indice una licitazione privata con aggiudicazione al prezzo più basso, ai sensi del D.LGS 157/1995 per l'affidamento dei lavori di facchinaggio interno ed esterno per gli Uffici e Servizi centrali e periferici della Giunta regionale, per il triennio 2000-2002 e per un importo complessivo di L. 2.500.000.000 IVA compresa.

Allo presente gara potranno partecipare i raggruppamenti di imprese, ai sensi dell'art. 11 del suddetto Decreto. Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana e su carta legale, dovranno pervenire a: Regione Emilia-Romagna, Servizio Patrimonio e Provveditorato, Viale Aldo Moro n. 38 - 40127 Bologna, entro le ore 12.00 del giorno 20/10/1999; dovranno essere inserite in plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura sul quale dovrà essere specificato l'oggetto della domanda. Le ditte richiedenti dovranno dichiarare di non trovarsi in nessuno delle condizioni di esclusione di cui all'art. 12 del D. LGS n. 157/95 che richiama l'art. 11 del D.LGS n. 358/92. Le ditte dovranno altresì presentare la documentazione, successivamente verificabile, indicata nel bando.

Il bando integrale di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 214 dell'11/9/1999 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 115 del 15/9/1999.

Il Responsabile del Servizio Patrimonio e Provveditorato (Dot.ssa Anna Fioresi)

### ACCETTAZIONE NOTIZIE LIETE

Nozze, culle, compleanni, anniversari, lauree...  
Per pubblicare i vostri eventi felici

DAL LUNEDI AL VENERDI dalle ore 9 alle 17,	numero verde 167-865021	fax 06/69922588
IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18,	numero verde 167-865020	fax 06/6996465
LA DOMENICA dalle 17 alle 19	fax 06/6996465	

TARIFFE: L. 6.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Le prenotazioni devono pervenire tassativamente 48 ore prima della data di pubblicazione.